



# Città Metropolitana di Reggio Calabria

## COMUNE DI REGGIO CALABRIA

SETTORE LL.PP. ED E.R.P.

PALAZZO CEDIR - TORRE 4 - PIANO 4° - REGGIO CALABRIA



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

DIREZIONE GENERALE PER LA CONDIZIONE ABITATIVA


DIVISIONE IV - ROMA

### PROGETTO ESECUTIVO

**RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA DELLE U.A. DEGLI IMMOBILI PROVENIENTE DAI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' DA DESTINARE ALLE EMERGENZE ABITATIVE DELLE CATEGORIE SOCIALI SVANTAGGIATE**  
(LOTTO 4 - COMPLESSO EDILIZIO MULTIPIANO Via Provinciale Spirito Santo sn)

ELABORATO	REG	RELAZIONE TECNICA GENERALE
SCALA		

APPROVAZIONE		REVISIONI	
VALIDAZIONE			
N.O. ALTRI ENTI		VARIANTI	

PROGETTISTA
 Ing. Bruno Palmisano

DIRETTORE DEI LAVORI

COORD. SIC. PROG.

COORD. SIC. ESEC.

COLLABORATORI

RUP
Ing. Domenico Richichi

# RELAZIONE TECNICA GENERALE

## PROGETTO ESECUTIVO

"RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA DELLE U.A. DEGLI IMMOBILI PROVENIENTE DAI BENI CONFISCATI DA DESTINARE ALLE EMERGENZE ABITATIVE DELLE CATEGORIE SOCIALI SVANTAGGIATE"

**LOTTO 4 – COMPLESSO EDILIZIO MULTIPIANO VIA PROVINCIALE SPIRITO SANTO sn**

---

### **1. PREMESSA**

A seguito di incarico ricevuto dal Comune di Reggio Calabria – Settore Lavori Pubblici, giusta D.S. n. 770/I del 18/10/2017, il sottoscritto Ing. Bruno Palmisano, ha redatto il progetto rientrante nel "*Programma degli interventi previsti dal D.I. 30/01/2015 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la Condizione Abitativa – Divisione IV*" con precipua finalità di recupero, ai fini abitativi, di alcuni degli immobili confiscati alla criminalità ed attribuiti al Comune di Reggio Calabria per l'incremento del proprio patrimonio di edilizia residenziale pubblica da destinare alle categorie sociali svantaggiate.

In ragione della crescente richiesta di alloggi di tale tipologia, l'Amministrazione Comunale di Reggio Calabria ha aderito al suddetto programma risultando assegnataria del relativo finanziamento.

L'Amministrazione Comunale di Reggio Calabria, aderendo al suddetto programma di recupero e riutilizzo di alcuni immobili è risultato assegnatario del relativo finanziamento e pertanto ha dato seguito alle successive fasi di progettazione.

Il presente progetto riguarda in particolare il c.d. **Lotto 4** - consistente in un fabbricato a cinque (5) piani f.t., oltre seminterrato, sito in Reggio Calabria alla Via Provinciale Spirito Santo sn.

Il **progetto definitivo** dell'intervento è stato approvato con D.G.M. n. 233 del 07/11/2018 e con successivo D.M. n. 1613 del 12/02/2018 l'intervento ha ricevuto il decreto di finanziamento.

Si è proceduto quindi alla redazione del presente **progetto esecutivo** ai sensi di legge.

### **2. INQUADRAMENTO GENERALE - DATI CATASTALI - RIFERIMENTI PRG ED AUTORIZZAZIONI**

L'immobile oggetto di intervento è ubicato nel quartiere Spirito Santo, ad est del centro urbano di Reggio Calabria, in un'area che ha conosciuto nell'ultimo decennio una forte espansione

demografica. In tale zona sono stati realizzati il Centro Direzionale cittadino ed è in corso di completamento il Palazzo di Giustizia.

Il fabbricato è inserito in un ambito territoriale completamente urbanizzato e dotato di tutti i servizi ed è facilmente raggiungibile attraverso la principale viabilità comunale come pure risulta collegato all'Autostrada del Mediterraneo - A2 - attraverso gli svincoli di direzione sud e nord.



*Inquadramento generale (fonte Google Earth)*

**Il fabbricato** si compone di due corpi di fabbrica principali contigui in c.a., a cinque elevazioni fuori terra oltre piano seminterrato muniti di due vani ascensore ed unico corpo scala a cui sono affiancati altri due corpi di fabbrica ad un solo piano fuori terra.

#### **Titoli Edilizi:**

L'edificio è stato edificato con Concessione Edilizia n. 75/1985 (prat. edilizia n. 11744) rilasciata alla ditta Giuseppe Morabito e volturata, in data successiva, alla ditta "STELLA COSTRUZIONI srl" che è stata anche esecutrice dei lavori.

Il progetto del complesso edilizio è stato oggetto di una prima Variante assentita con Concessione Edilizia n. 10/1989 (prat. edilizia n. 11744/C) e di una seconda Variante, anch'essa autorizzata con Concessione Edilizia n. 9/1995 (prat. edilizia n. 11744/D), con le quali sono stati effettuati gli ampliamenti di balconi e verande e delle aree del seminterrato.

Ai corpi di fabbrica principali, come detto, si affiancano altri due corpi di fabbrica di cui uno risulta autorizzato con Permesso di Costruire in sanatoria (n. 450 del 16 dicembre 2004 - pratica di condono n. 3716/94) mentre il secondo risulta realizzato quale ampliamento dei corpi di fabbrica principali ed era destinato a "garages".

L'immobile, dal punto di vista **catastale**, è contraddistinto al N.C.E.U. di Reggio Calabria dai seguenti estremi: foglio n. 90 particella n. 1872 subb. dal n. 1 al n. 19, il lotto su cui insiste è inserito nel **Piano Regolatore Generale** in zona di ristrutturazione (zona omogenea B).

### **Stato di Fatto:**

**La destinazione** originaria dei locali prevedeva il **piano terra** fosse destinato interamente a garage, il **piano seminterrato** in parte destinato a negozi (commerciale) e garage ed i restanti piani a civile abitazione (residenze). Per ciascun piano era prevista la realizzazione di due unità immobiliari per ognuno dei corpi di fabbrica.

Essendo che l'edificio, alla data di acquisizione al patrimonio dello stato (confisca) si trovava quasi allo stato rustico, difatti in sede di sopralluogo è emerso che la distribuzione interna delle u.i. non risultava in tutto completa secondo le previsioni di progetto ed in alcuni casi anche modificata (vedi elaborati stato di fatto).

Nel suo insieme, l'edificio si trova in discreto stato di conservazione soprattutto dal punto di vista strutturale. L'intero edificio risulta essere intonacato nelle parti esterne e ben mantenuto, anche grazie alla presenza di gran parte della pavimentazione dei balconi e delle verande; risulta mancante di infissi esterni e di portoni di ingresso.

Internamente, risulta essere tramezzato con pareti in muratura di mattoni forati che si trovano allo stato rustico prive di cordoli di irrigidimento e di telai in corrispondenza delle aperture. Non vi è presenza di pavimentazione né di massetti come pure risulta mancare qualsivoglia tipo di impianto. Anche il piano seminterrato ed il piano terreno sono privi di impianti e pavimentazione, risultano tramezzati secondo progetto originario e meno esposti a fenomeni di degrado poiché dotati di saracinesche.

L'edificio è dotato di ampie aree esterne di pertinenza delimitate in parte da muri in c.a. e risultano anch'esse in stato di abbandono, visto il notevole lasso di tempo di sospensione dell'attività edificatoria dello stesso. Gran parte di esse sono invase da sterpi e vegetazione spontanea pertanto, necessiteranno di un accurato decespugliamento.

### **Collaudo Statico:**

Il progetto è stato oggetto di autorizzazione da parte degli Uffici dell'ex Genio Civile di Reggio Calabria ai sensi delle norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche di cui alla Legge 64/74 e DD.MM. del 03/03/75 (prot. n. 11917/sez. 2 del 05/09/85) così come le successive varianti intervenute sono state depositate ai sensi della medesima Legge (prott. n. 14219 del 11/02/88 e n. 6471 del 20/07/94).

L'opera è **stata collaudata** dall'Ing. Alfredo Mesiano giusto Collaudo Statico datato 02/12/2019 munito di attestato di avvenuto deposito rilasciato ai sensi DPR 380/01, già art. 7 della Legge 1086/71 da parte del Servizio Tecnico della Regione Calabria in data 13/12/2019.

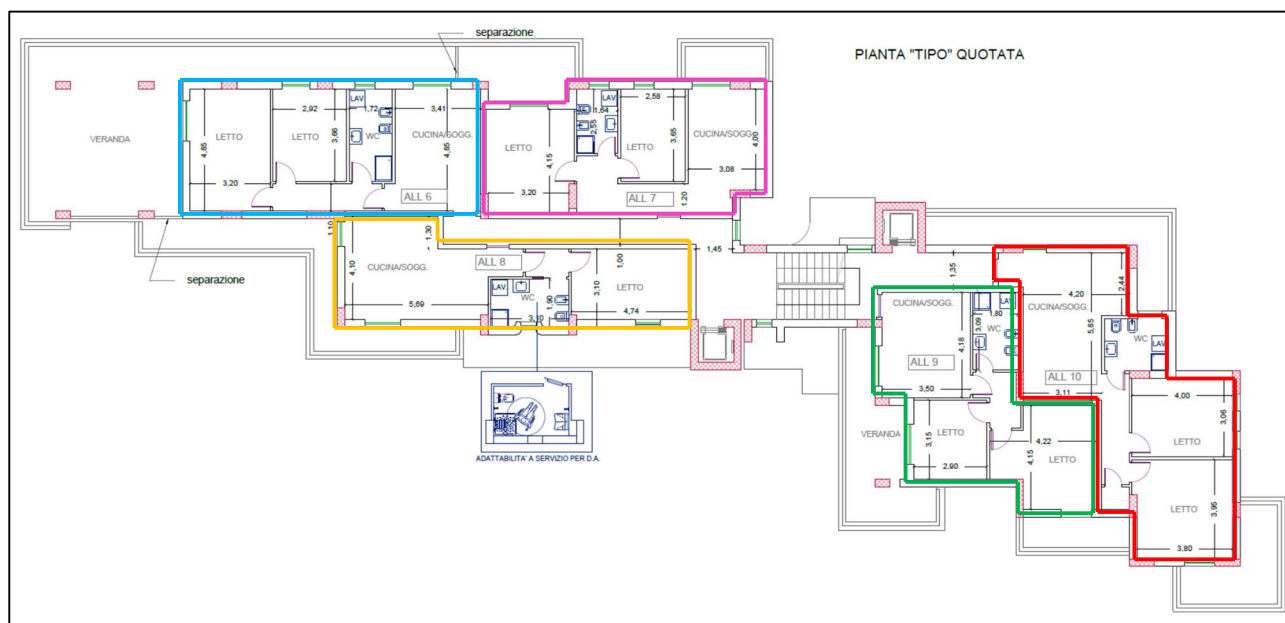
### 3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi edilizi previsti consistono nei lavori di completamento del complesso edilizio e di riadattamento funzionale dello stesso, riadattamento attraverso il quale si è pervenuti ad una completa rimodulazione degli spazi interni al fine di poter costituire più unità immobiliari senza modificare in alcun modo i prospetti dell'edificio, visto che gli stessi risulterebbero quasi del tutto conformi al progetto assentito.

Nel dettaglio, si prevede di ricavare n. 20 unità abitative distribuite sui quattro piani destinati a residenza, mentre la restante parte (pian terreno e piano seminterrato) verrà integralmente destinata a cantine, garage e vani tecnici.

Si precisa che il piano seminterrato subirà quindi un parziale cambio di destinazione d'uso.

Si costituiranno 5 moduli abitativi per piano che si ripeteranno identicamente ad ogni elevazione; tre di questi di superficie compresa tra 45 e 50 mq, destinate ad alloggiare fino ad un massimo 3 persone, e due di superficie maggiore, di circa 60 mq, per nuclei familiari di 4 persone. Tutti saranno costituiti da 1 o 2 camere da letto, cucina-soggiorno e servizio.



*Schema "tipo" di suddivisione delle unità immobiliari*

Per ciascun piano è previsto che almeno un alloggio possa essere allestito con servizio idoneo ad accogliere persone a ridotta mobilità o diversamente abili.

Attribuendo alle unità immobiliari una codifica numerica progressiva, procedendo dai piani bassi verso l'alto, la capacità abitativa progettata può essere riassunta schematicamente come a seguire:

Identificazione	Destinazione	Superficie utile (netta)	Numero teorico di abitanti
<b>PIANO SEMINTERRATO</b>			
	GARAGE 1-10	190,00 mq	
	GARAGE COMUNE	58,00 mq	
	CANTINE 1-10	120,80 mq	(compresi disimpegni)
	CANTINE 10-20	100,00 mq	(compresi disimpegni)
	LOCALI TECNICI	85,00 mq	
	INGRESSO-VANO		
	SCALA-ASCENSORI		
	CORTE ESTERNA	355,00 mq	
	AREA A VERDE	130,00 mq	
<b>PIANO TERRA</b>			
	GARAGE 11-20	253,50 mq	
	SALA COMUNE	79,65 mq	
	INGRESSO-VANO		
	SCALA-ASCENSORI		
	CORTE ESTERNA	455,00 mq	
<b>PIANO PRIMO</b>			
	ALLOGGIO 1	57,50 mq	3/4
	ALLOGGIO 2	49,10 mq	3
	ALLOGGIO 3	44,60 mq	3
	ALLOGGIO 4	47,50 mq	3
	ALLOGGIO 5	61,40 mq	4
<b>PIANO SECONDO</b>			
	ALLOGGIO 6	57,50 mq	3/4
	ALLOGGIO 7	49,10 mq	3
	ALLOGGIO 8	44,60 mq	3
	ALLOGGIO 9	47,50 mq	3
	ALLOGGIO 10	61,40 mq	4
<b>PIANO TERZO</b>			
	ALLOGGIO 11	57,50 mq	3/4
	ALLOGGIO 12	49,10 mq	3
	ALLOGGIO 13	44,60 mq	3
	ALLOGGIO 14	47,50 mq	3
	ALLOGGIO 15	61,40 mq	4
<b>PIANO QUARTO</b>			
	ALLOGGIO 16	57,50 mq	3/4

ALLOGGIO 17	49,10 mq	3
ALLOGGIO 18	44,60 mq	3
ALLOGGIO 19	47,50 mq	3
ALLOGGIO 20	61,40 mq	4
<b>20</b>		<b>max 64 abitanti</b>

**NOTA: Gli alloggi n. 3-8-13-18 possono ospitare persone diversamente abili in quanto i servizi igienici sono progettati in modo da tener conto della eventuale specifica esigenza dell'utilizzatore secondo lo standard normativo.**

Trattandosi di un edificio sostanzialmente allo stato di rustico, le opere di completamento e rifinitura saranno sia di tipo edilizio che impiantistico. In via esemplificativa, possono riassumersi come di seguito:

- demolizione di tramezzature esistenti per riadattamento funzionale;
- realizzazione di nuove tramezzature;
- realizzazione (ex-novo) degli impianti elettrici, idrico-sanitari, termici (costituiti da impianti autonomi con caldaia a gas ed elementi radianti) e di produzione di acqua sanitaria calda; di climatizzazione (costituito da pompe di calore -inverter-)
- opere di finitura interne;
- posa in opera di pavimentazioni;
- posa in opera di infissi interni ed esterni;
- installazione di impianto ascensore;
- installazione impianto autoclave centralizzato;
- installazione di impianti di energia alternativa ad integrazione di sistemi di alimentazione elettrica tradizionali;
- installazione di impianto solare termico.

Con riferimento agli impianti, elettrico ed idrico-sanitario in particolare, si provvederà ad eseguire sia le opere afferenti a ciascuna unità immobiliare che quelle di allaccio alle reti pubbliche.

Saranno, inoltre, sistemati tutti gli spazi esterni di pertinenza del fabbricato per il fabbisogno dei servizi comuni.

Riguardo le finiture esterne (prospetti e aree di pertinenza) verranno seguite le indicazioni del vigente **Piano del Colore e del Decoro Urbano**.

## **IMPIANTO IDRICO – SANITARIO**

**I nuovi impianti idrici interni** verranno allacciati alle colonne di distribuzione condominiali attraverso la creazione di collettori di smistamento muniti di saracinesca di arresto, mentre la distribuzione interna agli alloggi avverrà attraverso idoneo collettore interno.

Il diametro ed il materiale delle tubazioni saranno quelli usualmente utilizzati per le utenze domestiche.

**L'impianto di scarico** verrà anch'esso realizzato per ogni singola unità abitativa creando le idonee colonne di scarico che verranno a loro volta collegate alla rete fognaria comunale.

Gli impianti idrico-sanitari dovranno essere rispondenti alle norme e certificati ai sensi del D.M. 37/08 e s.m.i..

**Allaccio alle reti pubbliche.** L'allacciamento del fabbricato alle reti pubbliche avverrà attraverso la realizzazione di una rete interna mediante la posa di tubazione e pozzetti di ispezione. Il tutto previa idonea schematura dello stesso.

## **IMPIANTO ELETTRICO**

**L'impianto elettrico** verrà realizzato in conformità alle norme in materia ed alle particolari prescrizioni per gli edifici residenziali e certificato ai sensi del D.M. 37/08 e s.m.i.

Trattandosi di unità immobiliari destinate ad abitazione, le stesse verranno munite di quadro elettrico generale secondo quanto previsto dalla norma CEI 64-8.

## **IMPIANTO CLIMA E RISCALDAMENTO**

**L'impianto di climatizzazione** consisterà nell'installazione di pompe di calore (inverter) ad alta efficienza (A++) con unità esterna ed interna e sarà munita di regolazione climatica.

Verrà inoltre realizzato un **impianto di riscaldamento** con elementi radianti (termosifoni) alimentato attraverso caldaia murale autonoma anch'essa ad alta efficienza del tipo a condensazione.

## **ASCENSORI**

Gli ascensori da installare avranno una portata prevista indicativa di 4 persone o superiore ove possibile e potranno essere di tipo elettrico e/o oleodinamico.

La configurazione e la tipologia dovranno rispondere alla norma EN 81-20 e 81-50 e per essi, prima della messa in esercizio dovrà essere acquisito il relativo certificato di collaudo.



## **NORMATIVA ENERGETICA**

Trattandosi di un intervento di completamento di edificio esistente (oggi allo stato rustico), si è proceduto al calcolo energetico ai sensi del D.M. 26/06/2015 e D.Lgs. 192/2005 e s.m.i.. Si è scelto di attuare la c.d. "riqualificazione energetica" attraverso interventi di cui al punto 1.4.2, come da relazione allegata al presente progetto, intervenendo sulle componenti finestrate (infissi) e sugli impianti di climatizzazione e solo in parte sull'involucro.

In particolare:

- 1. infissi con telaio a taglio termico muniti di persiane in alluminio;*
- 2. caldaie a metano a condensazione ad alta efficienza*
- 3. impianto fotovoltaico con potenza di picco di 15 KW*
- 4. impianto solare termico centralizzato munito di accumulo*
- 5. intervento di isolamento del solaio di copertura.*

In fase esecutiva è opportuno eseguire una verifica locale dei carichi sul solaio di copertura prima della posa in opera degli impianti solari (termico e fotovoltaico) ai sensi delle NTC 2018.

## **4. RIFERIMENTO A NORME**

Le diverse tipologie di alloggi sono state individuate facendo riferimento a:

- ✓ D.M. 05/07/1975 che garantisce i requisiti minimi sull'idoneità abitativa;
- ✓ Regolamento Edilizio Comunale
- ✓ Legge 5 agosto 1978, n. 457 - Norme per l'edilizia residenziale
- ✓ D.M. 22/04/2008
- ✓ L.R. n. 36/2008
- ✓ D.M. 14 giugno 1989, n. 236

Il presente elenco deve considerarsi avente carattere indicativo e non esaustivo delle norme tenute a riferimento per l'intera progettazione.

Tipologia e caratteristiche dei materiali da impiegare nell'esecuzione dell'opera, come pure la relativa disciplina esecutiva secondo normativa di settore, sono rimandate alle specifiche dettate dal capitolato speciale d'appalto.

## **5. ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO E VINCOLI**

Gli interventi previsti non modificheranno la geometria e la volumetria del fabbricato, né incideranno in maniera rilevante sulle caratteristiche architettoniche dello stesso, per cui non saranno necessarie particolari autorizzazioni e pareri da parte di altri enti rispetto a quelli già acquisiti.

*La fase attuativa dell'intervento sarà propedeutica alla presentazione di una pratica edilizia nella forma di SCIA Edilizia ("in alternativa al Permesso di Costruire") ai sensi dell'art. 22 del DPR 380/01 e s.m.i.; difatti, trattandosi di opere di completamento e/o manutenzione straordinaria di fabbricato esistente, che non alterano né i volumi né le superfici del fabbricato, l'intervento ricade nella casistica normativa innanzi citata.*

*La suddetta procedura urbanistico-edilizia è necessaria anche al fine di acquisire la definitiva Certificazione di Agibilità del fabbricato.*

*Sarà cura del Direttore dei Lavori e del RUP procedere alla redazione e presentazione della pratica edilizia summenzionata, la quale dovrà contenere principalmente:*

- opere edilizie di completamento (comprese quelle impiantistiche);*
- parziale cambio d'uso del piano seminterrato da negozi (commerciale) a garage;*
- parziale cambio d'uso del piano terra da garage a sala comune.*

*Alla fine dei lavori di cui al presente progetto, previa acquisizione delle certificazioni, collaudi e altra documentazione amministrativa da rilasciare a cura dell'esecutore, il D.L. dovrà rilasciare la certificazione di agibilità (oggi Segnalazione Certificata di Agibilità) così come previsto da legge.*

## 6. QUADRO ECONOMICO

L'ammontare complessivo dei lavori è pari ad € 1.937.781,29, quello relativo agli oneri della sicurezza è pari ad € 62.438,23. I prezzi presi a riferimento per ciascuna voce di costo sono stati desunti integralmente dal Prezzario Regionale OO.PP. Calabria, listino 2017.

<b>Committente:</b>		COMUNE DI REGGIO CALABRIA	
		CUP: _____	CIG: _____
<b>Lavori:</b>	RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA DELLE U.A. DEGLI IMMOBILI PROVENIENTE DAI BENI CONFISCATI DA DESTINARE ALLE EMERGENZE ABITATIVE DELLE CATEGORIE SOCIALI SVANTAGGIATE (LOTTO 4 - Complesso edilizio multipiano Via Provinciale Spirito Santo sn)		
A. IMPORTO PER FORNITURE E LAVORI	<b>A. Importo dei Lavori e delle forniture</b>		
	A.1	Importo lavori a misura	<b>Euro 1.937.781,29</b>
	A.2	Lavori a corpo	Euro -
	A.3	Lavori in economia	Euro -
	A.4	<b>Importo totale dei lavori</b>	<b>Euro 1.937.781,29</b>
	A.5	<b>Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso</b>	<b>Euro 62.438,23</b>
	A.6	<b>Importo lavori a base d'asta (A.4)</b>	<b>Euro 1.937.781,29</b>
	A.7	<b>Totale lavori</b>	<b>Euro 2.000.219,52</b>
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	<b>B. Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>		
	B.1	Acquisizione aree e fabbricati	Euro -
	B.2	Rilievi, accertamenti e indagini	Euro 12.000,00
	B.3	Allacciamenti ai pubblici servizi (ENEL, Rete Gas, TIM, ecc)	Euro 25.000,00
	B.4	Imprevisti (max 5% di A.7)	Euro 100.010,98
	B.5	Spese Tecniche (progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione lavori e contabilità, certificato di regolare esecuzione, collaudo tecnico-amministrativo, ecc)	Euro 180.000,00
	B.6	Spese connesse alle attività di supporto al RUP, verifica e validazione del progetto	15.000,00
	B.7	Spese Tecniche per accatastamento del fabbricato ultimato comprensive di tributi	20.000,00
	B.8	Incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016	Euro 40.004,39
	B.9	Contributi commissioni giudicatrici (SUAP, ANAC, ecc)	Euro 4.500,00
	B.10	Spese per pubblicità iva compresa	Euro 1.500,00
	B.11	<b>Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>	<b>Euro 398.015,37</b>
C. I.V.A	<b>C. IVA</b>		
	C.1	I.V.A. sui lavori (10%)	Euro 200.021,95
	C.2	Cassa di previdenza sulle competenze tecniche (4% di B.5+B.7)	Euro 8.000,00
	C.3	I.V.A. sulle competenze tecniche (22% di B.5+B.7)	Euro 44.000,00
		<b>TOTALE GENERALE INTERVENTO</b>	<b>Euro 2.650.256,84</b>

## **7. TEMPI DI ESECUZIONE**

Il tempo stimato per dare compiute tutte le opere è pari a **660 giorni** naturali e consecutivi. Il dettaglio della tempistica di esecuzione è riportato nell'allegato cronoprogramma lavori.

## **8. SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Le prescrizioni in merito alle procedure di sicurezza (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) saranno contenute nei relativi piani di sicurezza, i quali avranno lo scopo di formalizzare le norme esecutive relative alle misure di prevenzione e protezione e i dispositivi di protezione individuali (DPI) che l'impresa/e appaltatrice/i dovrà utilizzare sul cantiere al fine di garantire gli standard di sicurezza relativamente alle attività lavorative contenute nell'appalto.

L'impresa mediante i preposti, dovrà provvedere alla realizzazione di una corretta organizzazione del lavoro che garantisca la disponibilità di uomini e mezzi in modo che non vi siano sovrapposizioni ed interferenze.

Durante tutto il periodo dei lavori, dalla data di consegna alla data di ultimazione, potrà accedere in cantiere solo il personale autorizzato, in accordo con la D.L. ed il Coordinatore per l'esecuzione, e dovranno essere sempre rispettati contenuti operativi riportati nei piani di sicurezza sopra richiamati.

## **9. CONCLUSIONI**

Il progetto, costituito dalla presente relazione e da tutti i documenti ed elaborati tecnici allegati, è stato redatto in conformità a quanto disciplinato dalla D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e relative Linee Guida, oltre che in conformità ai regolamenti ed alle leggi in materia urbanistica, di sicurezza ed igiene.

Reggio Calabria, 11/05/2020

Il Progettista  
*Ing. Bruno Palmisano*

### **Allegati alla relazione:**

- TITOLI EDILIZI;
- CERTIFICATI DI DESTINAZIONE E VINCOLI;
- ATTO DI COLLAUDO;
- DOCUMENTAZIONE CATASTALE;
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.